

Articolo tratto dal numero n.46 ottobre 2014 de <http://www.lascuolapossibile.it>

Come la scuola può aiutare a valorizzare le periferie urbane

L'area archeologica di Casalbianco

Orizzonte scuola - di Brancaccio Paola

Si è svolta sabato 20 settembre dalle ore alle ore 11.00 alle ore 12.00, presso l'Auditorium dell'IC Via Casalbianco sede Montale, in via Casalbianco 140, a Roma Settecamini, una conferenza sul tema **"In viaggio tra Roma e Tivoli: la via Tiburtina a Settecamini"** a cui ha fatto seguito una visita guidata all'interno dell'**area archeologica di Casalbianco**.

L'iniziativa è nata all'interno della "Giornata Europea del Patrimonio 2014".



Hanno partecipato ai lavori La Dott.ssa *Patrizia Gioia*, il Dott. *Francesco Maria Cifarelli*, La Dott.ssa *Margherita Pasquali* della **Sovrintendenza Capitolina ai beni culturali**, la Prof. *Paola Brancaccio*, referente dell'IC Casalbianco per il progetto **"Adotta un monumento"**, il **Presidente del Municipio IV Emiliano Sciascia** e ha presieduto la **Dirigente dell'Istituto Prof.ssa Luciana Santoro**.

L'area interessata è prospiciente la scuola Montale ed ha subito, nel corso degli anni opere di intervento da parte degli Enti preposti ma anche una devastazione selvaggia.

Quando sono arrivata in questo Istituto non ero assolutamente a conoscenza di questo piccolo gioiello archeologico, ma, dopo un sopralluogo effettuato tra erbacce, spazzatura e altre cose innominabili, ho preso a cuore quest'area ed ho cercato di coinvolgere le mie classi in un'opera di valorizzazione e riconoscimento del proprio territorio.

In questo percorso mi ha aiutato il progetto di Roma Capitale "Adotta un monumento", in cui ho inserito quest'area e, con i miei alunni abbiamo prima fatto una ricerca storica tramite Internet, poi siamo andati a fare una ricognizione fotografica e abbiamo documentato il tutto in un video che doveva servire a "svegliare" le coscienze dei cittadini e delle istituzioni.

Pertanto i miei ragazzi hanno toccato con mano le fastigia del tempo antico, le hanno apprezzate e hanno capito la loro importanza come memoria storica del territorio dove abitano, giocano, vanno a scuola ma hanno anche toccato con mano il degrado in cui il territorio versava. Questo accadeva nel lontano a.s. 2007-2008.

Non ricordo come ho conosciuto la Dott.ssa Patrizia Gioia della Sovrintendenza Capitolina ai beni culturali, ricordo soltanto che tra noi è nata subito una grande sinergia ed abbiamo cominciato a lavorare insieme con lo stesso obiettivo: salvaguardare e rispettare le architetture del passato nella periferia **"utilizzando" gli alunni come veicoli di diffusione e di conoscenza del proprio quartiere.**



La Dott.ssa è venuta a scuola e insieme con i miei ragazzi ha organizzato una visita guidata chiedendo loro delle idee su come pubblicizzare quest'area. I ragazzi si sono messi subito al lavoro e hanno "tirato fuori" tante piccole proposte. L'anno dopo non ci siamo arresi, visto che la Sovrintendenza si era messa all'opera, perlomeno recintando l'area e predisponendo a ritmi precisi il taglio dell'erba: volevamo arrivare a far sentire la nostra voce al territorio! Abbiamo fatto interviste nel quartiere per vedere quanto gli abitanti conoscessero il sito e la conclusione è stata negativa: solo qualche persona più anziana ricordava in particolare gli scempi causati da una cava di pozzolana situata all'interno dell'area archeologica. Abbiamo documentato tutto e continuato la nostra battaglia...

Infatti, sempre con il progetto Adotta un Monumento, abbiamo costruito i carri con cui i romani passavano lungo la via Tiburtina e la collega Prof. Toraldo ha rifatto fare in mosaico il pavimento della taberna e dei manifesti pubblicitari.

Poi, finalmente, ad agosto di quest'anno mi arriva una mail della Dott.ssa Gioia che mi chiede se sono interessata a far inserire l'area archeologica di Casalbianco all'interno della Giornata Europea del Patrimonio 2014. Ho chiaramente risposto di sì e sabato 20 settembre mi sembrava di aver coronato un sogno: la sala auditorium della scuola Montale era piena di gente e la stessa gente è andata a conoscere il sito tramite le visite guidate organizzate dalla Sovrintendenza con tre giovani e bravissime archeologhe e laureate in Storia dell'Arte.

La valorizzazione del territorio va intesa come un lavoro di squadra in cui occorre il contributo di tutti i cittadini, della scuola e delle istituzioni. E' solo attraverso un'azione sinergica e che si possono ottenere dei risultati di gran lunga migliori di quelli che si raggiungono attraverso iniziative isolate.

Paola Brancaccio - docente dell'IC Casalbianco sede Montale e referente del progetto "Adotta un Monumento"

Vedi la photogallery

Il sito della Sovrintendenza Capitolina ai beni culturali
Il sito del Ministero dei beni culturali e del turismo
Un articolo sulla manifestazione

